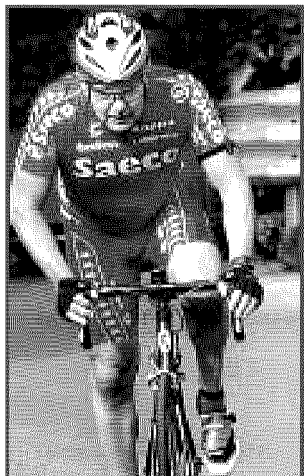


**L'INIZIATIVA** Sabato la sfida lungo i 19 chilometri della prima tappa  
**Politici e poliziotti in bicicletta  
 con la maglia rosa sulle spalle**

→ La maglia rosa ce l'avranno sulle spalle fin dalla partenza, per una scelta degli organizzatori in onore della città ospitante, e l'obiettivo sarà indossarla anche dopo il traguardo, al termine dei 19 chilometri che dalla Reggia di Venaria conducono in piazza Castello. Sui pedali però non saliranno ciclisti professionisti, ma politici, dirigenti ed esponenti delle forze dell'ordine.

A guidare la squadra Enzo Ghigo (Pdl) e Roberto Placido (Pd), che con il sottosegretario agli Interni Michelino Davico (Lega), il senatore Pdl Francesco Casoli, l'ex assessore regionale Luigi Ricca, il direttore del carcere delle Vallette Pietro Buffa, il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Silvio Saffioti e altri amici e appassionati (in totale la pattuglia è di 17) si presenteranno sabato mattina per sfidare altre 7 compagini nella "Fight for pink", una cronometro a squadre sulle stesse strade che poche ore dopo vedranno l'apertura del Giro d'Italia. I nostri rappresenteranno Torino, gli avversari si chiamano Castelfidardo, Reggio Emilia, Quarto dei Mille, Livorno, Milano, Ravenna e Bergamo.

Non chiamateli ciclisti della domenica, per carità. C'è chi, come



**Enzo Ghigo in volata**



**Roberto Placido**

Ghigo o come Ricca, da anni dedica il proprio tempo libero alla bici, o chi è salito in sella da poco - vedi Placido - ma già macina sulle strade centinaia di chilometri. Davico, poi, è stato addirittura ciclista dilettante. Tanto che l'obiettivo è finire in poco più di mezz'ora a una media di 33-35 chilometri l'ora. «Il senatore Ghigo è elegantissimo e va fortissimo» scherza Placido presentando la sfida al Circolo degli ufficiali di corso Vinzaglio. «Noi siamo oltre il laboratorio politico - ribatte l'esponente Pdl -, chi manca invece è il

Terzo polo».

Fra una battuta e l'altra c'è però anche il tempo per un annuncio. Ne parla l'ex assessore Ricca, ora ricandidatosi alla guida della "sua" Bollengo: la possibilità che il Giro d'Italia torni in provincia di Torino anche il prossimo anno, ospitando un arrivo di tappa sul Colle del Nivolet (la cui vetta è a quota 2.600 metri), sopra Ceresole. Un'ipotesi complicata ma non impossibile, a cui starebbero lavorando alcuni sindaci della zona e l'associazione Amici del Gran Paradiso.

[a.g.]

